


**PUNTO 08 ALL'ODG: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015.**

Presidente: Adesso la discussione sul bilancio. Prego consigliere Fiorletta.  Dott. Franco Loi

**Consigliere Fiorletta:** Abbiamo seguito tutti con attenzione la relazione dell'assessore Martini, che è stato molto puntuale. D'altra parte, quando si vota il bilancio nel mese di novembre, io penso più che come cittadini Ferentinesi, dobbiamo fare una riflessione come cittadini italiani. Nella mia esperienza non ci era mai capitato di andare a votare un bilancio nel mese di novembre. Quindi diceva bene Maddalena, è un po' un consuntivo. D'altra parte abbiamo saltato quelli che la legge esponeva come passaggi importanti, quello dell'equilibrio di bilancio e quello dell'assestamento. C'è da dire che bene ha fatto il sindaco, bene ha fatto la giunta, bene ha fatto il responsabile del servizio, a rimanere fermo sulla TARSU, altrimenti ci saremmo ritrovati in malo modo come tanti Comuni italiani. Si va a smarrire un po' quello che è il federalismo, c'era qualche partito che si riempiva la bocca di questo federalismo, e c'è proprio un affanno nei confronti delle autonomie dei Comuni. Lo Stato che diventa esattore, questa è la cosa peggiore. Poi grazie forse anche al passaggio tra una vecchia amministrazione ed una nuova amministrazione, dobbiamo dire di aver trovato dei responsabili di servizio che hanno saputo indirizzare e accompagnare il sindaco, che già aveva una forte esperienza amministrativa, nell'approvazione di questo bilancio. Però il nostro discorso adesso lo proiettiamo nel 2014, ma non perché noi vogliamo approvare il 2014, certamente i bilanci preventivi devono essere votati entro il dicembre di quest'anno e tutti i Comuni sono stati sempre nell'impossibilità di poterlo fare. E questa non è una cosa positiva. Noi nei dieci anni non ci siamo riusciti, un bilancio lo abbiamo votato a febbraio, ma fu veramente un (inc.). Quest'anno io parto da quelli che possono essere gli spunti di lavoro che io ho letto dalla relazione dell'assessore e dall'intervento scritto del parere di regolarità tecnica e contabile. Primo passaggio. Meno trasferimenti, meno soldi, 700 mila euro quest'anno, nei tre anni oltre 2 milioni di euro. 2 milioni di euro sono 4 miliardi che non ha più il Comune di Ferentino. Quest'anno cosa succede? Va incontro al dispositivo della legge che prevede di toccare la Tarsu. Quindi questo piccolo ritocco della Tarsu che come diceva l'Assessore arriva fino al 94,84%, e non riesce nemmeno a coprire. Andando avanti sappiamo che l'indirizzo del legislatore è quello di coprire la Tarsu non solo per tutta la spesa, ma anche coloro che lavorano su questo settore. E mi sembra che lo Stato abbia dato anche un indirizzo buono ed uno stimolo maggiore per fare questo lavoro. Prima riflessione per il futuro. Siamo certi che lo Stato toglierà ai Comuni anche nel 2014, questo è il trend che si verifica negli ultimi anni e che porta ad un'analisi profonda, come giustamente fa presente l'ANCI, che anche ieri ha fatto un comunicato molto duro. Ci porta da una parte a vedere il deficit dei Comuni italiani che si aggira intorno ai 50 miliardi di euro, e il deficit dello Stato che si aggira intorno ai 2 mila miliardi di deficit. Allora cosa ci dice il nostro responsabile? Partiamo già con l'idea di discutere su questa IUC, perché poi bisogna stare attenti. Il primo passaggio importante è quello di ridurre le spese. Il termine direzione delle spese noi lo abbiamo fatto nei dieci anni. Voglio ricordare per esempio alcune spese, quello degli affitti, che eravamo partiti da oltre 160 mila euro, adesso l'ultimo affitto, è questo qui da Genovesi, e l'Accademia è un contributo che si dà, perché oggi paghiamo 30, prima pagavamo 15 perché c'era anche la compartecipazione di privati, oggi il periodo è difficile e trovare i privati non è una cosa facile. Mi piace ricordare anche l'opera dell'attuale sindaco sulle spese legali, con un fortissimo abbattimento su quelle che erano le spese legali. Noi quando ci siamo insediati avevamo quella piccola cifra di 70 mila euro, ed adesso c'è un fortissimo abbattimento. Mi piace anche ricordare il fatto che dal 22 marzo 2007, lo dirò sempre fin quando facciamo politica, questo Comune

non paga più gli interessi passivi alle banche. Mi piace anche ricordare che in questo bilancio paghiamo la settima rata dei famosi 200 mila euro della famigerata tassa dell'acqua. È il settimo anno e finiremo di pagare nel 2016. Ed io sono convinto che ancora c'è da risparmiare in questo Comune, perché noi abbiamo avuto magari un affanno, una stanchezza. Allora ho fatto questa considerazione. 2014 è stata introdotta dopo tanto tempo questa imposta unica comunale, che si chiama IUC, ed è formata dall'IMU sulla seconda casa, quindi sappiamo che i cittadini pagheranno l'IMU sulla seconda casa. Che è formata dalla TARI, che è lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, e poi abbiamo la TASI, che è quella che riguarda i trasporti e l'illuminazione. Queste sono le somme del futuro che ci aspetta di lavoro, perché non sarà un futuro facile. Primo punto, i rifiuti. Sui rifiuti c'è tantissimo da lavorare. Ci siamo difesi nei dieci anni, ora bisogna svoltare, so che si sta discutendo sull'affidamento di questa nuova gara, la speranza è che ci sia qualcuno che abbia già risolto questi problemi in altri Comuni, sapendo, come ha detto l'assessore, che siamo arrivati alla bellezza di 3 milioni 300 mila euro di spesa per la TARSU. Ora noi sappiamo che dobbiamo fare molto di più per questa differenziata. C'è questo percorso, anche nel passato Consiglio il consigliere Maddalena ricordava l'esperienza di Capannori, che è una città che magari non ha un territorio come il nostro, che è un territorio molto difficile, ma se non ci difendiamo in maniera giusta, e questo è un motivo di lavoro per tutto il Consiglio, noi corriamo il rischio di far pagare ai nostri cittadini i rifiuti degli altri. Quindi questo è il primo lavoro fondamentale. Riduzione delle spese relative ai rifiuti. Secondo punto di lavoro forte, l'illuminazione. Noi abbiamo fatto un intervento di 420 mila euro sull'ultimo bilancio, giustamente tutti vogliono la luce, ma noi non ci possiamo più permettere di lasciare le luci accese, di fare uno studio. Io nel mio ufficio avevo una marea di richieste di coloro che volevano intervenire sull'illuminazione. Non ci siamo riusciti nemmeno lì, e non è che stavamo fermi, stavamo facendo altre cose. Ma lì, come giustamente viene riportato anche dal responsabile, le bollette dell'Enel crescono sempre di più. Quindi tutti si debbono attivare, nelle scuole, nella pubblica amministrazione, nelle associazioni sportive, di tenere sempre le luci spente. E poi bisogna intervenire perché dobbiamo abbattere questo costo che diventa sempre di più. Servizi a domanda individuale. Questo è un problema grande che abbiamo cercato di risolvere e non ci siamo riusciti. Faccio solamente l'esempio del trasporto scolastico, da non confondere con il trasporto urbano, che è una cosa che spetta alla Regione, e che da venti anni ha queste linee bloccate e congelate. A fronte di una spesa di 340 mila euro, c'è un'entrata di 40, 50 mila euro. Certamente noi non possiamo mettere l'abbonamento a 6, 700 euro al mese ai ragazzi, però certamente non possiamo spingere per fare settecento chilometri circa al giorno. Quindi questo è un motivo per la maggioranza, con il contributo anche della minoranza, per poter lavorare su questi servizi a domanda individuale, perché quando scendono i soldi sui servizi sociali, aumentano le difficoltà per il Sindaco che è costretto ad aprire porte magari alle stesse persone, perché il grado di povertà è aumentato ed il bisogno della gente è aumentato. Abbiamo ancora da discutere anche in questo Consiglio sui problemi relativi alle partecipate, perché noi abbiamo questi impegni che abbiamo assunto tanto tempo fa, ed insieme dobbiamo vedere i percorsi da fare, certi che le cose che abbiamo fatto hanno avuto un valore ed il nostro impegno sarà quello di arrivare fino in fondo. Poi abbiamo il problema dei mutui. Se non sbaglio i Comuni possono accendere dei mutui su un rapporto che va sui primi tre titoli di entrata del bilancio. Noi siamo arrivati, tutti i Comuni italiani che prima potevano spendere, accendere mutui, dal 16, 15, 14%, oggi sono arrivati al 6%. Nel 2014? Ho visto il nostro impegno sui lavori pubblici è stato un impegno forte. Noi oggi abbiamo già programmato molti lavori pubblici, mi fa piacere l'impegno dell'amministrazione e del Sindaco per mantenere il contributo regionale su via Consolare, che era stato smarrito e che due mesi fa ci sono stati ridati questi fondi. Mi fa molto piacere che nell'avanzo di amministrazione invece di accendere i mutui, abbiamo utilizzato questi fondi che servono per far risparmiare il paese. Questi sono elementi che hanno contraddistinto il lavoro negli ultimi anni. Noi eravamo un Comune che cancellava i debiti sui mutui trenta, quaranta

anni fa. Abbiamo conservato, sempre sui lavori pubblici, quelli che sono gli interventi sull'Orto del Vescovo, sul museo, sugli archi, sulle rotatorie. L'altra bella notizia che è arrivata dalla Regione un mese fa, anche il contributo su villa Gasbarra, ci sono arrivati quei famosi 300 mila euro, noi dovremmo avere una compartecipazione di 60 mila euro, che vanno a completare quel bel impegno che abbiamo preso facendo quel comodato d'uso, dove furono bravi tutti e due i direttori generali, che poi ci permette di aver istituito alla città per quaranta anni questi beni. Anche qui siamo andati avanti. Come anche in questo breve periodo ha fatto benissimo l'amministrazione a completare i famosi PIT della zona tanto cara al consigliere Lanzi, perché il consigliere Lanzi lavora, è tenace sulle cose, raggiunge sempre i risultati. Anche lì, di questo nostro bel borgo, riusciamo a completare le tantissime cose. Infine c'è da lavorare molto sul recupero di quei famosi (inc.) quei grandi attrattori culturali, che in maniera nefasta qualcuno ha pensato di cancellare. Cosa succede? Abbiamo ancora questi interventi sulle scuole che sono importanti per mettere in sicurezza. E poi sempre sui lavori pubblici io porterei la maggioranza a fare una riflessione su quella famosa emergenza abitativa, perché secondo me c'è il disagio che deve essere analizzato sull'emergenza casa da parte dei più poveri, e lì dobbiamo veramente considerare. E qui nasce il secondo problema che ci pone il nostro esperto quando ci parla dei fondi che riusciamo a prendere. Il Comune di Ferentino ha preso tanti soldi dalla Regione, non nella penultima, però non arrivano mai questi soldi. Vengono fatte le gare, vengono pagate le ditte, perché è giusto che sia così, e lì c'è quel famoso rischio che dice il dottor Canali, e che evidenziava l'assessore Martini, quello del patto di stabilità, perché se non si riesce a rispettare il patto di stabilità, ci sono queste sanzioni che mettono in allerta tanti Comuni che magari hanno soldi nei loro bilanci e non riescono a spendere. Chiudo con un'altra riflessione proiettata per il 2014 è quella relativa a questo piano regolatore, che iniziò l'assessore Mariani. Anche qui, al di là di questo bisogno che abbiamo noi di fare un piano regolatore, anche se a livello europeo questi piani sono superati, e sono pochissime le nazioni che intervengono su tutto il territorio. Magari ci mettono tanto tempo a discutere, e quando arrivano alla fine già non c'è più bisogno di realizzare, però nel 2014 bisogna mettere un punto anche qui. Anche le problematiche relative all'ambiente sono collegate fortemente al discorso sulla raccolta dei rifiuti, perché io sono più che convinto, essendo Ferentino una città fortemente civile, che noi riusciamo a lavorare su questi obiettivi. Magari bisogna trovare quelle formule per incentivare la gente ad essere partecipe, perché non è che noi trasportiamo tutta la città, noi diamo degli indirizzi, siamo dei singoli cittadini. Ma se tutti insieme riusciamo a fare questo percorso, senz'altro avremo dei benefici economici. Ma questi problemi richiedono veramente tanto tempo, con la bacchetta magica non riusciamo a risolverli. Noi in dieci anni abbiamo fatto dei piccoli passi in avanti. Mi ricordo sui rifiuti, il commissario non aveva fatto la gara, c'era il problema con Gaia, che poi abbiamo pagato pure pochi soldi, avevamo ventisei rate da pagare a Colfelice. Però non ci possiamo permettere il lusso di arrivare a 3 milioni, 4 milioni di euro. Chiudo dicendo che è anche un bilancio propositivo, sulla spinta che è stata data dai responsabili anche sulle capacità della giunta di portare avanti questi discorsi. Noi abbiamo una crisi industriale forte sul nostro territorio. Non ci illudiamo che tante aziende che sono state chiuse possano essere riaperte. Quindi ho motivo di riflessione che tanti nostri cittadini che adesso usufruiscono dei benefici di legge attraverso gli ammortizzatori sociali, quando finiscono questi ammortizzatori è logico che si creano tante attenzioni. Abbiamo una crisi ambientale, abbiamo visto che manca questo rispetto nei confronti della natura. C'è una forte crisi del mondo agricolo, e c'è la crisi del commercio. Sono crisi nazionali. La parte politica nel nostro piccolo deve dare lo spunto per lavorare e per far sì che i nostri cittadini possano veramente vivere meglio in una città, che abbiamo avuto la soddisfazione di avere dai nostri avi una bella città, e di lasciarla nel miglior modo possibile per quelli che verranno dopo. Grazie.

**Consigliere Mariani:** Voglio annunciare che anche se non ci sarò, il mio voto è favorevole al bilancio, fermo restando che volevo strappare al sindaco ed all'assessore al bilancio per il 2014 un po' più di attenzione alle fasce più deboli, come già avevo inviato una lettera a giugno. Purtroppo non è stato possibile effettuare quei tipi di emendamenti, in quanto il bilancio è più che altro un consuntivo. Certo, se si fosse fatto prima, ma la colpa non è del Comune di Ferentino, anzi, bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare ogni tanto. Se eravamo un po' più frettolosi avremmo commesso un sacco di errori. Il nostro attendismo questa volta ci ha premiato, infatti vediamo gli altri Comuni, il Comune di Roma, il Comune di Torino ed altri Comuni anche vicini a noi, che comunque sia sull'IMU dovranno riscuotere almeno la metà delle aliquote. Quindi il mio voto è favorevole. Prego l'assessore ed il sindaco un'attenzione a tutte quelle famiglie che in difficoltà.

**Consigliere Dominici:** Sentita la relazione dell'assessore Martini, e in seguito l'intervento del consigliere Fiorletta, di sicuro la situazione prospettata non è quella delle migliori. Ossia, il Comune ovviamente ha dovuto fare uno sforzo, ed ho partecipato anche alla prima commissione lunedì, e sentite le difficoltà di tutti i Comuni di fronte alla presentazione di un bilancio a novembre, non è semplice, non è facile. Ho apprezzato lo sforzo fatto per mantenere le aliquote, cioè di non aumentare esageratamente le tasse. Questo dimostra un'attenzione ai cittadini. Quello che mi preme sottolineare, è che ovviamente i soldi non ci sono, non ci sono per nessun Comune, e quindi bisogna fare degli sforzi. Però bisogna fare un po' più di attenzione verso le classi sociali più deboli, anche perché andiamo incontro comunque ad una situazione sempre più difficoltosa, e soprattutto per i più deboli, perché noi in questo territorio viviamo una crisi industriale, una crisi sotto tutti gli aspetti. Quindi ci ritroveremo dinnanzi a persone che a breve resteranno senza posti di lavoro. Mi auguro di no, però è così. Comunque prevedere interventi, sussidi, attenzione soprattutto verso le classi più disagiate, e ovviamente guardare anche alla crescita. Nonostante le difficoltà, alla crescita, allo sviluppo e alle esigenze del nostro territorio. Accelerare un attimo anche la raccolta differenziata che ovviamente a lungo andare dovrà portare poi una riduzione dei costi sempre verso i cittadini. Una città che vuole crescere vuole attenzione a tutte queste cose. Per quanto riguarda il bilancio, ho approvato le cose che dovevo approvare, e mi astengo.

**Consigliere Maddalena:** Com'è stato detto in precedenza, questo è un bilancio che subisce sicuramente i tagli dello Stato. Abbiamo la legge di stabilità che sicuramente non aiuta i Comuni e non aiuta i cittadini. Quello che è stato approvato dal Governo delle lunghe e larghe intese che noi non condividiamo, sicuramente continua a colpire i cittadini. Vediamo che ancora una volta non si è deciso di mettere in campo azioni per colpire le grandi ricchezze, come i grandi capitali. Non si è introdotta nessuna patrimoniale nella legge di stabilità, ed invece si colpiscono ancora i lavoratori, i pensionati e nessuna iniezione alla nuova occupazione è stata inserita nella legge di stabilità. Si parla di una sorta di reddito di inserimento, non è reddito minimo di cittadinanza, ma è l'estensione della vecchia social card e con pochi investimenti. E questo quindi non aiuterà anche i nostri cittadini locali a una qualità di vita migliore, e su questo i Comuni devono fare i conti. E quindi su questo noi dovremo fare i conti. Però oltre ai tagli nazionali, bisogna anche capire quello che noi possiamo fare e farlo da subito, dal prossimo bilancio di previsione. Nella relazione del dirigente del dipartimento economia e finanza, ci dice alcune cose. Innanzi tutto ci dice che è necessario anche per noi razionalizzare le nostre spese, che a volte ci sono dei costi. Parlo anche di cose semplici, dal finanziamento, alle associazioni, a varie attività. Ci chiede di limitare questo perché rischieremo di non garantire i servizi a domanda individuale. Quindi noi ci dobbiamo porre questa domanda. Come fare noi Comune a limitare le spese i costi? Io subito penso che alcuni costi li possiamo limitare già da noi. Io lo ripeto di nuovo, penso che le assise civiche vadano fatte nel pomeriggio, eventualmente il martedì ed il giovedì, visto che gli orari ce lo permettono, in modo tale da risparmiare quella voce

nel bilancio del 2012 di circa 10 mila euro di rimborso alle spese alle aziende per i dipendenti che si assentano. Quella cifra non so quest'anno a quanto ammonta, ma già può essere qualcosa. Ragionare, com'è stato fatto anche in altri Comuni, di ridurre l'indennità degli amministratori. Se chiediamo dei sacrifici ai cittadini, cominciamo a farli noi dei sacrifici. Penso che sia essenziale ragionare su questo. E quindi rinnovo l'invito ai consiglieri comunali di svolgere le prossime assise nel pomeriggio e trovare il modo per fare questo risparmio. Ad esempio c'è stata la convocazione della commissione qualche giorno fa alle dieci di mattina. So che non è durata tantissimo, così mi hanno riferito i miei colleghi, e mi sembra assurdo mettere in difficoltà sia un Consigliere che lavora, e sia caricare quelle spese sul Comune. Sui temi invece che poi ci troviamo ad affrontare sul bilancio, sulla tassa dei rifiuti dimostra che la proposta della maggioranza, quella di votare i rifiuti zero, è un buon inizio, è quello che poi ci ha chiesto il dirigente. Ha detto l'unica soluzione, e qui si può leggere nella relazione, è quella di fare un'efficace raccolta differenziata. La prima azione che ha fatto questa amministrazione, è quella di cambiare registro, di dire che bisogna cominciare a fare il porta a porta spinto su tutto il territorio, a dimostrazione della bontà e di una prospettiva che ci è stata ben prima del parere. Quindi quello che è stato fatto fino adesso scordiamocelo, quel modello non ha portato ad un risparmio, ma ha portato ad un aumento, e da subito cominciamo a puntare sulla differenziata porta a porta, istituendo questo osservatorio dei rifiuti zero, in modo tale da dare ai cittadini la possibilità di partecipare e di darci una mano in questo obiettivo, anche per sensibilizzare poi le scuole, i cittadini stessi. Quindi questo è un punto importante e mi auguro che anche la commissione, che è stata convocata per scegliere l'esperto che poi redigerà un piano, giunga a conclusione al più presto, perché tenere una proroga così in piedi nei confronti dell'attuale gestore, ci porterà ad un aumento dei costi. Invece lavorare subito è importante. Poi il parere del dirigente dall'area economica finanziaria mi rassicura anche perché spesso ho sentito dire che fare raccolta porta a porta aumenta i costi. Invece no, il dirigente ci dimostra che invece la linea giusta è proprio questa. Andando avanti sugli altri temi oggetto del bilancio, prima si parlava dei servizi a domanda individuale. Lì a mio avviso, proprio perché viviamo in una situazione di crisi economica difficile, vanno riviste un po' le fasce. Ho visto che c'è discrepanza, se si va in base alla quota che poi devono dare i nuclei familiari per i servizi ai propri figli, chi supera la fascia dei 40 mila euro sembra che abbia un vantaggio economico maggiore rispetto a chi si trova nelle fasce più basse. Quindi rimodulare le fasce in base agli stipendi reali del paese, dando la possibilità quindi a chi ha redditi più bassi di avere un servizio ad un costo più basso, e chi se lo può permettere, di pagare un servizio in modo più alto. E su questo penso che dovremmo anche riuscire a capire quanto incidono poi le spese di questi servizi a domanda. Io vedevo, ad esempio, la spesa del trasporto pubblico, che è uno dei più alti. Riuscire a capire se si può razionalizzare quella spesa, mantenendo logicamente la garanzia del servizio, perché se andiamo a vedere la sproporzione tra quello che il Comune spende e quello che ritorna veramente, è una spesa molto alta, che a conti fatti sembra che all'incirca ci costa quasi mille euro al giorno il trasporto pubblico. Quindi riuscire a capire se in un modo di intermodalità, utilizzando anche forme di mobilità più sostenibile, forse si riesce a risparmiare su quei servizi. Lo stesso il dirigente ci richiama nel suo parere alle opere pubbliche. Ci dice che bisogna stare attenti a programmare nuove opere pubbliche, ma bisogna concentrarsi su opere pubbliche a misura d'uomo, a quelle più piccole. Dico questo perché, e qui apro la parentesi delle società partecipate, io avevo chiesto un parere all'Assessore al bilancio, ma non me l'ha dato, spero che adesso me lo possa dare, io voglio riuscire a capire se la società di trasformazione urbanistica Aulo Quintilio, con queste spese che sta portando avanti, può creare dei rischi sul futuro bilancio del Comune? Cioè è stata fatta questa analisi? Perché il mercato immobiliare è fermo. Rispetto a quando è stata progettata quest'opera non so se il Comune poi alla fine riesca ad avere dei vantaggi, o al contrario invece poi rischia di dover ripianare delle perdite con il bilancio e toglierli forse ai servizi a domanda individuale. È successo a Parma, quindi non sto dicendo qualcosa di assurdo, ma è

qualcosa su cui secondo me bisogna ragionarci, anche perché dovremo fare il bilancio di previsione. Quindi sul discorso delle società partecipate noi abbiamo dei dubbi su queste società partecipate. Lo diciamo non perché vogliamo attaccare qualcuno, o creare scompiglio nella maggioranza, ma perché vogliamo tutelare la maggioranza. L'ultima legge della stabilità all'articolo 16 dice che "è fatto obbligo agli enti partecipanti di vigilare sugli adempimenti di cui alla presente norma" quindi sulle società partecipate, "ed in caso di mancato rispetto dell'obiettivo per due esercizi consecutivi, gli enti partecipanti nell'esercizio nell'ambito dei propri poteri societari chiedono la revoca dell'organo di amministrazione della società. In caso di ingiustificato o mancato assorbimento degli adempimenti di cui al precedente periodo, gli amministratori degli enti partecipanti sono responsabili del conseguente danno erariale". Quindi noi se andiamo ad analizzare oggi le società partecipate, prendiamo ad esempio la farmacia comunale, quella è una scelta che noi come gruppo non abbiamo condiviso, invece pensiamo che il Comune di Ferentino abbia bisogno di una farmacia comunale e della centralità. La farmacia ha prodotto delle perdite in anni costanti, forse li avremo superato i due esercizi consecutivi di perdita. Quindi la domanda che secondo me, proprio per mantenere stabile il bilancio, è che forse è il caso di ragionare su cambiare gli amministratori di quella società, rispettare il dettato che dà la legge di stabilità. Il Comune di Ferentino ha la maggioranza, ragionare sul dare un'amministrazione che sappia creare utili a quella società, per poi investire nel futuro bilancio e garantire quindi più servizi alle scuole, servizi di tutela ambientale, servizi turistici, ragioniamo su questo. L'altro tema che voglio affrontare è la società aeroporto di Frosinone. Qualche tempo fa fui l'unico consigliere a sollevare questa cosa dicendo c'era un'indagine e che in quegli anni erano stati spesi dei soldi in modo allegro. Qualcuno mi ha ripreso in questo Consiglio comunale, dicendomi che mi dovevo assumere le mie responsabilità su quello che dicevo. Me le sono assunte e da dieci anni a questa parte me le continuo ad assumere. Ci sono delle indagini della magistratura, delle indagini della Corte dei Conti. È assodato che l'opera non si farà più, ed è assodato che la Regione non ha intenzione di dare quel credito che pensano di avanzare di 1 milione 350 mila euro, quando la Regione ha detto non darà nessun trasferimento alla società aeroporto di Frosinone. È il caso che anche se abbiamo una quota piccolina, però perché dobbiamo mantenere in piedi quel carrozzone? Votiamo nel prossimo Consiglio comunale lo scioglimento della società. Io ho apprezzato l'atteggiamento del sindaco che ha revocato il membro del consiglio di amministrazione società aeroporto, sta aprendo una riflessione su questo. Però siamo arrivati al dunque, l'opera non si fa, perché dover comunque lasciare quella piccola quota lì? Quella quota di 20 mila euro la potevamo usare in modi molto più positivi per la città. E su questo mi allaccio al piano regolatore. Noi dovremmo fare un piano regolatore, e sul piano regolatore c'è un problema. Se sul piano regolatore, com'è nei documenti preliminari d'indirizzo, manteniamo quell'area significa che rischiamo che il piano regolatore che noi presentiamo è viziato e lo dovremmo ritirare, e quelle saranno perdite. Pagheremo progettisti. Quell'area se non è destinata all'aeroporto non può essere zona ASI, va tolta, e lo dirà la Regione. Sarà così. Io non riesco a capire all'urbanistica che ruolo sta giocando qui, se dipendente dell'ASI o assessore all'urbanistica. Mi sta dicendo che una variante, se non si fa più un'opera, deve rimanere sul territorio. Ma di che stiamo parlando?

**Assessore Gargani:** Siccome da quello che capisco non sai di cosa parli. La variante ancora sta alla Regione. Se la VAS viene bocciata e la Regione stralcia, per cui il consorzio non fa più la variante, non esiste più. Quindi automaticamente il territorio è libero e possiamo pianificare. Se la Regione non lo fa, non possiamo fare niente, perché sono enti sovraordinati.

**Consigliere Maddalena:** Io non capisco tutto questo interesse. Stavo solamente sollevando un problema sul quale bisogna ragionare. Ma se non si fa l'aeroporto non possiamo dire all'ASI di ritirare quel progetto?

**Assessore Gargani:** Finora non ha detto nessuno che non si fa.

**Consigliere Maddalena:** Ma come non l'ha detto nessuno? C'è un atto che dice che lo fa? Vuole gli atti? Glieli metterò tutti quanti in cartella.

**Assessore Gargani:** Tutti i Comuni hanno adottato una variante. La variante è adottata e sta alla Regione.

**Consigliere Maddalena:** La variante non è definitiva ancora. (voci in sala) Va bene. Prendo atto che l'assessore Gargani pensa che ancora si faccia l'aeroporto e sostenga tale opera. Ne prendo atto. Andiamo avanti. E quindi su queste società noi nutriamo dei dubbi, ma non perché noi vogliamo creare scompiglio o criticare, non abbiamo condiviso le scelte della passata amministrazione e siamo qui per portare elementi nuovi ed anche di discontinuità, e vogliamo tutelare sia l'amministrazione, sia il nostro Sindaco su questi temi. E penso che su questo ci debba essere dato e non avere risposte scomposte. Sul piano regolatore poi una spesa che grava sul bilancio è la pubblica illuminazione, grava moltissimo e forse su questo ci vorrebbe un piano regolatore sull'efficienza energetica. È logico che noi riusciamo a creare un piano che porta all'efficienza energetica, alla diminuzione del consumo, perché poi quello è anche inquinamento mettere lampioni dappertutto, in modo che il prossimo anno ci troviamo una spesa minore, quindi investire sull'efficienza energetica è qualcosa di importante. Poi visto che noi parleremo di bilancio di previsione 2014 presto, propongo un metodo che penso sia il più giusto. Cercare di fare un bilancio partecipativo, cioè arrivare al bilancio di previsione coinvolgendo i soggetti, i cittadini, gli attori sociali della nostra città e insieme a loro disegnare il bilancio del futuro. Venne fatto un anno in questo Consiglio comunale con la dottoressa, Anna Palombi, allora commissario prefettizio, e in quell'aula uscì l'idea dell'ex mattatoio che oggi utilizziamo, uscì proprio grazie al bilancio partecipativo. Quindi pensare a fare questo bilancio partecipativo. Detto questo, il bilancio viene visto nel complesso, purtroppo non viene spaccettato. Sulle delibere dove si parlava ad esempio dell'IMU, noi abbiamo preso con parere favorevole la cosa che i cittadini non pagheranno l'IMU. Ma il bilancio va preso tutto insieme, e siccome nel bilancio ci troviamo queste società partecipate su cui noi non riconosciamo la gestione che è stata fatta fino adesso, anzi pensiamo che siano stati fatti degli errori sulle società partecipate, però nella prospettiva di voto d'attenzione, nella prospettiva di bilancio di previsione futuro e dove speriamo di discutere in modo pacato di queste cose, senza essere attaccati in questo modo, dichiariamo un voto di astensione, che vorrà essere un voto per un bilancio partecipato dove ci sia attenzione anche sulle società partecipate e sul futuro della città, per investire veramente sui bisogni dei cittadini, che sono quelli del risanamento ambientale, del lavoro. Se si risparmiano risorse nel prossimo bilancio si può prevedere di dare noi una sorta di reddito minimo garantito che possa essere voucher lavoro per i lavori di manutenzione del territorio. Investire nei progetti della scuola, dei giovani. Quindi l'invito che faccio, respingiamo i tagli che il Governo ci applica, che sono cose ingiuste. Cominciamo a vedere qual è la nostra spesa e tagliamo i rami secchi come ad esempio i Consigli comunali o le commissioni di trenta minuti la mattina, e quelle risorse destiniamole al territorio, a chi ha bisogno, a chi non arriva alla fine del mese, ai pensionati ed ai cittadini che ci chiedono delle risposte concrete.

**Consigliere Valeri:** Marco, forse per coerenza non avresti dovuto dire che ti astieni dalla votazione del bilancio. Forse avresti dovuto dire che sei contrario all'approvazione del bilancio ed avresti dovuto votare di no, perché da quello che pare non hai condiviso neanche il 20% di tutto ciò che è stato deciso all'interno della maggioranza. Quindi per coerenza, io credo che avresti dovuto dire tutt'altro. Comunque io mi riaggancio al discorso che fa Fiorletta. Questo discorso uscì anche in

occasione di un convegno a Martino Filetico. La relazione è bellissima, belle parole, ci siamo, però in un certo senso sembra che siamo nel mondo delle favole, perché se apriamo la finestra ci rendiamo conto che le persone ci chiedono altro in questo momento. Chiedono altro. Benissimo Monte Trave, benissimo lo stabile che sta in via Ponziana, benissimo il teatro romano, tutto benissimo, però, in questo momento, io non so se voi leggete i giornali anche a livello nazionale, che aumenta il livello di disoccupazione, aumenta il numero di persone che si trovano in cassa integrazione, e la situazione sta diventando critica. Ci sono persone che hanno raggiunto la soglia di povertà. Quindi io mi rendo conto leggendo anche i dati di bilancio, che non è un bilancio che risponde alle esigenze del cittadino. Si parla di bilancio propositivo. Io non vedo che cosa vuol dire bilancio propositivo. Non ho visto una misura a favore dell'imprenditoria giovanile. Vogliamo rilanciare l'economia nel nostro territorio? Benissimo. Diamo la possibilità ad investitori, che vengono anche da altri paesi, ma anche investitori nostri, i ragazzi che decidono di aprire delle attività, diamogli delle opportunità. In un emendamento che ho presentato ho parlato di banco alimentare. Io non so se voi conoscete gli ultimi dati della Caritas. La Caritas in questi giorni sta distribuendo un pacco di pasta a settimana, se non tre volte al giorno, perché è aumentato il numero degli utenti, e non hanno più la possibilità di andare incontro alle esigenze del cittadino. E vi assicuro che è aumentato il numero delle persone che frequentano sempre di più la Caritas. Altro problema. I cittadini ci chiedono sicurezza. Vogliono la salvaguardia dell'ordine pubblico, non mi sembra che dai dati di bilancio ciò è stato fatto. E' vero che noi ci troviamo a novembre e siamo tutti d'accordo, è un bilancio consuntivo. Ma è anche vero che se noi abbiamo questa situazione, è perché ce la portiamo avanti da anni, ed in quell'epoca non ero io l'amministratore, ma il 70, 80% delle persone che siedono qui dentro. Quindi è vero che si è ridotta l'entità delle risorse che vengono trasferite nei Comuni, ma è anche vero che se ci ritroviamo in questa situazione dipende anche da una gestione "poco oculata" che è stata fatta negli altri anni. Quindi io spero che nei prossimi anni le cose cambino, e che si ascoltino effettivamente le esigenze dei cittadini. A tale riguardo io ho proposto sette emendamenti, che non sono altro che un adeguamento del tiro del bilancio per andare incontro alle esigenze dei reali bisogni delle persone. Quindi io mi auguro e spero nel vostro buon cuore, e spero che quando deciderete di votarli o meno, siate coscienti dell'atto che state compiendo.

**Consigliere Berretta:** Per quanto riguarda questo bilancio, è il primo bilancio che faccio veramente disteso. Ho fatto gli ultimi cinque bilanci al posto dell'assessore Martini, sempre abbastanza tirato, teso. Devo sempre contraddirti Marco, e mi dispiace perché capito sempre a fare l'intervento dopo di te, magari la prossima volta lo faccio per primo, così evito. Non è un bilancio delle favole questo, è un bilancio molto oculato che parte da lontano. Potevamo chiamarlo forse delle favole un decennio fa, nel 2003, quando entrammo con la prima amministrazione e trovammo situazioni veramente assurde. In questi dieci anni è stato fatto veramente un grande lavoro sui numeri, sulla strutturazione del bilancio, su tutto. Parliamo di numeri certi, perché se pensiamo che negli ultimi cinque anni abbiamo fatto avanzi che vanno dai 300 ai 600 agli 800 mila euro, questo significa veramente che ogni posta di questo bilancio è stata studiata, le spese sono state razionalizzate e sulle entrate è stato fatto un certo lavoro. Va fatto ancora di più, perché è ovvio che non possiamo noi su tutto lavorare sulle entrate, ci vuole anche la volontà di enti esterni, vediamo il Governo che ci manda sempre meno trasferimenti. Vediamo la Regione Lazio che credo ci dovrà oltre 3 milioni e mezzo di euro di finanziamenti concessi sui lavori pubblici, ed ecco che ci aggrava sul patto di stabilità. L'altro fatto che dà la certezza di questi numeri di questo bilancio, è il patto di stabilità. Noi abbiamo centrato l'obiettivo del patto per cinque anni consecutivi e mi auguro anche per quest'anno. Adesso io non so se la Regione si sia attivata con il patto regionalizzato, ma al momento non abbiamo notizie. Il dirigente mi dice di no. La Regione ogni anno ci veniva incontro, ma non per nostra difficoltà degli enti, per difficoltà loro, in quanto non riuscivano a darci i finanziamenti concessi, allora allentavano



la morsa con il patto regionalizzato. Quest'anno mi dicono che ancora non è intervenuta, quindi spero seriamente che anche quest'anno venga centrato il patto per evitare quelle sanzioni di cui parlavamo prima. Per quanto riguarda questo bilancio, l'hanno detto chi mi ha preceduto, è quasi un consuntivo. Non abbiamo fatto gli equilibri di bilancio a settembre perché non avevamo un previsionale. E faremo il consuntivo penso a breve. Andiamo ad approvare un bilancio che alla fine ha avuto gli impegni in dodicesimi su un bilancio che era stato approvato dalla precedente amministrazione, e va a regolamentare le spese di quest'ultimo mese. Oggi è 29, quindi parliamo neanche di un mese di bilancio. Quello che chiedo all'amministrazione, con l'impegno di tutta la maggioranza ovviamente, è per far sì che quello del 2014 venga fatto il prima possibile, compatibilmente ovviamente sempre con le leggi finanziarie e con le circolari che ci dà il Governo. Certo che per quanto riguarda gli incassi, qui per andare avanti ci serve sicuramente una riforma strutturale. Ma una riforma che non parte tanto da noi, che parta dal Governo centrale, deve partire da questo Governo, che in quest'occasione è un Governo delle larghe intese. Forse da domani non sarà più delle larghe intese. Quindi una riforma strutturale che parta dal vertice. I Comuni ormai sono diventati esattori del Governo, cioè si sono ribaltati i ruoli. Chiedono ai Comuni di incassare, chiedono ai Comuni trovate i soldi, e questo sta diventando veramente la sofferenza di questi ultimi anni. Il fatto importante del bilancio del Comune di Ferentino, che va verso certe situazioni, sta vicino agli imprenditori su alcune cose. Non ci scordiamo che il Comune di Ferentino forse è l'unico che in Provincia di Frosinone paga i mandati penso prima di tutti gli altri Comuni, dei novantuno Comuni. Io non conosco il dato regionale, ma su questo almeno fino a sei mesi fa ho la certezza. Noi pagavamo i fornitori in sessanta giorni. Non penso che ci siano altri enti pubblici che pagano nella stessa tempistica. Questo significa che tante volte quando si fanno forniture, quando si fanno lavori, le imprese possono fin da subito avere le loro spettanze. Molte volte abbiamo anticipato i lavori quelli finanziati dalla Regione Lazio. Tutt'oggi viaggiamo con anticipazioni fatte e la Regione che ci deve dare i finanziamenti che dicevamo prima. Sugli incassi noi abbiamo l'ACEA che ci deve dare parecchi soldi. Il Comune di Frosinone sui servizi sociali anche ci deve dare belle cifre. Forse dobbiamo lavorare e focalizzare l'impegno più su questo, cercare di avere tutte le nostre spettanze. Per quanto riguarda i vari settori, l'illuminazione pubblica ha un costo, sfioravamo i 200 mila euro abbondantemente, penso che siamo rimasti su quei dati. Sulle energie rinnovabili ci stiamo lavorando. Dall'anno scorso siamo partiti con il piano dei pannelli fotovoltaici sugli immobili pubblici, siamo partiti con le scuole. Quest'anno nei nuovi bandi spero che riusciamo ad ottenere nuovi finanziamenti per questo. Ovviamente avendo già dieci plessi scolastici, un Comune, Palazzo Consolare, gli interventi possono essere tanti. Per quanto riguarda l'ambiente e rifiuti, confermo quello che hanno detto i miei colleghi che mi hanno preceduto. Questo però deve essere un argomento su cui dobbiamo correre, perché molti Comuni ci hanno anticipato nel tempo. Forse qui siamo in ritardo. Abbiamo Comuni che confinano con noi che stanno al 60, 70% della raccolta differenziata, e su questo l'impegno deve essere forte di questa amministrazione. Per questo chiedo alla giunta, al sindaco, a tutti noi, di prendere questo impegno, di fare questo bilancio 2014 il prima possibile, per permettere quell'attività amministrativa e politica e d'investimento sul territorio che possa toccare tutti quei settori, dai servizi sociali, all'ambiente, alla pubblica istruzione, al commercio ed al rilancio economico.

**Consigliere Cellitti:** C'è dichiarazione di astensione sul voto sul bilancio anche da parte di questo consigliere di rappresentanza del gruppo politico di Popolazione Attiva, perché appunto non si è fatto parte della precedente consiliatura. Quindi volevo dare atto di questo.

**Consigliere Valeri:** Devo contraddirti un'altra volta, perché giustamente io parlo e tu mi contraddici, e io ti contraddico. Quando si fa il bilancio, e qui ci sono gli imprenditori che possono

anche sostenere quello che io dico, è vero che bisogna contenere le spese, ma quando si contengono le spese si fa secondo razionalità economica. Nel senso la locazione delle spese va fatta secondo determinate poste di bilancio. Benissimo. Però è evidente che se si fa un bilancio e si prevede la progettazione di sviluppo di un paese, vanno potenziati quegli aspetti strategici a sostegno delle potenzialità di sviluppo futuro. Ti domando, quali sono state le manovre o meglio le azioni fatte per il rilancio dell'economia del territorio? Quante agevolazioni sono state date per quanto riguarda sia i commercianti oppure i piccoli imprenditori? Quante sono state le azioni fatte nei confronti delle famiglie con disagio sociale, e parlo di famiglie che non arrivano anche ad un reddito lordo inferiore ai 15 mila euro l'anno? Io intendevo questo. Però se ci troviamo ad oggi in questa situazione, è perché Ferentino è quello che è, perché ormai aprendo la finestra si vede ciò che è diventato Ferentino in questi ultimi anni. Credo che molte di queste azioni strategiche hanno avuto dei problemi.

**Presidente:** Per conclusione do la parola al sindaco, dopo di che, la parola all'assessore al bilancio che leggerà gli emendamenti, uno per uno, e si metteranno in votazione. Prego sindaco.

**Sindaco:** Per concludere questo punto all'ordine del giorno voglio ringraziare tutti i Consiglieri comunali che mi hanno preceduto e con i loro interventi hanno dato un apporto alla discussione di quest'oggi. È stato detto ormai da più parti, oggi più che di un preventivo si tratta di un consuntivo, con il quale andiamo a coprire le spese che questo ente ha affrontato nel corso di questo anno solare. Il prossimo anno 2014 ovviamente sarà un bilancio di programmazione vero e proprio, un bilancio partecipato ad opera di tutte le forze politiche, ma soprattutto tenendo in considerazione anche tutti i suggerimenti che sono stati dati quest'oggi. Ovviamente questo bilancio non potrà non prendere in considerazione un'analisi attenta di quelle che sono state le partecipate, però senza dimenticare perché si è arrivati a queste partecipate, quando nel lontano 2004/2005 questo Comune rischiava il dissesto finanziario. Grazie anche a questa scelta è stato possibile intraprendere questo percorso di risanamento del nostro Comune. Un percorso che oggi tutto possiamo dire fuorché questo bilancio non sia un bilancio sano. Mi piace ricordare dei numeri, avanzo di amministrazione. Nel 2004 questo Comune chiudeva con un avanzo di amministrazione di meno 6 milioni 800 mila euro, nel corso degli anni precedenti il Comune ha chiuso con un avanzo di amministrazione positivo, quest'anno con ben 800 mila euro. Ma soprattutto un'analisi va fatta, penso che siano pochi gli enti, siano pochi i Comuni che riescono a finanziare con risorse proprie, quindi con l'avanzo di amministrazione, opere pubbliche. Quest'anno l'amministrazione comunale con l'avanzo di amministrazione finanzia la realizzazione del parcheggio consolare con 300 mila euro di compartecipazione. L'amministrazione quest'anno ha finanziato con propri fondi di bilancio, con 140 mila euro, la realizzazione del PIT nella Borgata Porciano. Penso che questi siano veramente i dati che ci debbono far riflettere. Questo a testimonianza della buona amministrazione che è stata fatta in questi dieci anni nella nostra città. Certamente il prossimo anno sarà l'anno della raccolta differenziata, tutti dovremo ovviamente concentrarci per portare a termine questo progetto. Bisognerà continuare nella razionalizzazione delle spese. Il consigliere Fiorletta ha dimenticato che, nel corso della sua amministrazione, sono state tolte quaranta linee telefoniche che non venivano utilizzate, ma pagate da questa amministrazione, e quindi ha comportato un notevole risparmio. Sono stati tolti dodici affitti. Ha ricordato il taglio alle spese legali. Ha dimenticato forse l'ottimizzazione del pacchetto assicurativo che sta comportando ancora oggi notevoli risparmi per questa amministrazione. Il notevole recupero dell'evasione fiscale che ha portato ulteriori introiti al Comune di Ferentino. Ovviamente il prossimo anno sarà anche l'anno del ripensamento dei servizi a domanda individuale. Alcune considerazioni certamente andranno fatte. Sarà l'anno anche per lavorare sull'illuminazione pubblica. Anche se un percorso già è stato avviato, che ha portato anche ad un contributo per la

nostra amministrazione comunale. Voglio concludere leggendo una breve relazione. Certamente è stato anche detto il perché siamo arrivati così in ritardo all'approvazione di questo bilancio, per tutte le problematiche derivanti dal Governo centrale, che fino all'ultimo momento non c'erano indicazioni sull'IMU, tanto è vero che è stata decisa definitivamente ieri la questione IMU. Non c'erano indicazioni sull'applicazione di TARSU e TARES, forse questa attesa anzi ci ha un po' favorito nella scelta. Anche per quanto riguarda il discorso delle partecipate, faccio un passo indietro. Il consigliere Maddalena ricordava la normativa in materia, lo posso anche anticipare che, nella legge di stabilità, c'è un emendamento fatto dal sottosegretario Fassina nel quale s'interviene in modo diverso sulle partecipate, quindi, aspettiamo anche questa ulteriore evoluzione legislativa per prendere delle decisioni in merito. *(Il Sindaco dà lettura della relazione)* Il Consiglio comunale è chiamato oggi a deliberare il bilancio previsionale 2013 a poco meno di un mese dalla fine dell'anno stesso. Un obbligo e una tappa particolarmente importante per ogni amministrazione, ma che oggi, visti i tempi e le reiterate norme del Governo centrale, rappresenta anche elementi di incertezza. Nel 2010 il nostro Comune, assessore al ramo, Maurizio Berretta, fu tra i primi ad aver approvato il bilancio nel mese di marzo. La predisposizione della proposta di Bilancio 2013 è avvenuta ancora una volta in un periodo di grande difficoltà e preoccupazione, per molti aspetti persino superiore a quello dello scorso anno. L'approvazione del bilancio non è solo un momento di illustrazione di numeri, e approvarlo in questo mese di novembre, dopo essere stati costretti ad operare in dodicesimi, è come fotografare di fatto quanto già avvenuto, ma restiamo convinti che sia soprattutto occasione di analisi, di indirizzo e riflessioni. Premesso che tutti i documenti sono redatti in base ai nuovi criteri contabili, l'adozione di questi criteri contabili, congiuntamente alla crescente incertezza normativa in cui il Comune si trova ad operare, ha comportato uno sforzo che, vorrei sottolineare, particolarmente impegnativo da parte di tutte le strutture impegnate nella predisposizione e redazione dei documenti di bilancio. Al dirigente il settore ragioneria, dottor Roberto Canali, a tutti coloro che hanno contribuito alla predisposizione del budget annuale e pluriennale, ai Revisori, al segretario generale e ai responsabili, a tutto il personale, va il mio personale riconoscimento e sono sicuro anche delle forze politiche, apprezzamento per la quantità e qualità del lavoro svolto. L'esaustiva relazione dell'assessore Martini ci ha messo in condizione di scendere anche in alcuni elementi non sempre semplici ed immediati, non approfondisco le problematiche del rispetto del Patto di stabilità e sulle conseguenze dei ritardi dei finanziamenti dovuti da enti esterni, appare chiaro che se il 2013, che si presenta ancora come un anno di profonda crisi, il Comune anche per il futuro dovrà continuare ad affrontare bisogni crescenti e nuovi con risorse umane e finanziarie ancora decrescenti. Siamo chiamati ed impegnati, pertanto, a continuare quell'attento processo di analisi e continuo monitoraggio della spesa per verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi resi, la loro rispondenza agli effettivi bisogni e definire le priorità. Coerentemente con le linee programmatiche, l'amministrazione ritiene che la gestione dei servizi e degli interventi nell'ambito dei servizi alla persona, dell'istruzione, della cultura, dello sport e politiche giovanili, della sicurezza, dei trasporti, degli interventi di riqualificazione urbana, tutela ambientale, manutenzioni, semplificazione organizzativa, contribuiscano a sostenere il tessuto economico-sociale, messo fortemente in discussione dal perdurare della crisi. Negli anni passati, a partire dal 2004, il nostro Comune ha, in diversi modi, attuato piani di razionalizzazione delle spese, ricordo il taglio degli affitti, la chiusura di alcuni plessi scolastici, la revisioni di contratti onerosi, scelte innovative e nuova gestione di alcuni servizi, l'impegno forte e costante per il ridimensionamento dell'indebitamento, ricordiamo le cifre dell'anticipazione di cassa e le relative spese per interessi, con l'unica preferenza credibile, valida anche oggi: il consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente. Come ha sottolineato l'assessore Martini, nel triennio 2011-2013 il bilancio comunale ha perso risorse

per oltre 2 milioni di euro dovuto ai trasferimenti tagliati dallo Stato, e rimane il rischio concreto di minori entrate, ancorché allo stato non quantificabili, in relazione al minor gettito IMU ed IRPEF. Se da una parte si ritiene inevitabile la contrazione della spesa, laddove sussistano margini di discrezionalità, tali da produrre risparmi sul piano di consumi e investimenti, attraverso misure di miglioramento dell'efficienza, razionalizzazione spese di funzionamento, riorganizzazione e aggiornamento del personale, risparmi su nuove gare, eventuale riduzione indebitamento, d'altra, abbiamo scelto il congelamento della fiscalità per non contribuire sul piano sociale alla crisi economica delle famiglie, non volendo come si suole dire "mettere le mani nelle tasche dei cittadini". Nel bilancio 2013 rimangono inalterate le tariffe dei servizi a domanda individuale, determinate secondo l'indicatore ISEE, l'addizionale IRPEF resta confermata al 2012 con la soglia di esenzione per i redditi inferiori a euro 10mila, niente aumenti per l'IMU, per le tariffe tosap, pubblicità, pubbliche affissioni, servizi cimiteriali. Un discorso più articolato riguarda la TARSU. Come Amministrazione abbiamo scelto la TARSU anziché la Tares per non caricare sui contribuenti costi aggiuntivi che sarebbero stati inclusi nel piano finanziario Tares. Si raggiunge una percentuale di copertura del 94,84% rimodulando le tariffe del 20% per tutte le categorie di applicazione. Si è scelto di non coprire il 100% per non vessare ancora i contribuenti. Queste sono le indicazioni condivise dai partiti della Coalizione, a fronte di significativi sacrifici richiesti agli enti locali, nel contesto di crisi attuale, scelte che impongono l'individuazione di scelte strategiche di fondo nell'ambito della realizzazione delle linee di mandato, in cui le priorità sono rivolte a salvaguardare sul piano quali-quantitativo gli attuali standard di tutti i servizi comunali con particolare riferimento ai servizi alla persona e alla famiglia. Mi preme osservare che la certezza dei numeri, unita ad obiettivi specifici, tempistica ed efficiente sistema di monitoraggio - e non potrebbe essere diversamente! - che da diversi anni contraddistingue il nostro bilancio e che ci ha permesso di chiudere in saldo positivo diverse ultime annualità, il costante impegno, apporto e indicazioni dei partiti di maggioranza, la collaborazione dei consiglieri di minoranza, la professionalità e competenza dell'apparato amministrativo, come degli organi di revisione e controllo, hanno assicurando al contempo crescita e sviluppo al territorio. Nonostante la rigidità del bilancio abbiamo avuto attività ed interventi interessanti e effettivi per i cittadini, a partire dal settore dei servizi sociali, culturale, iniziative varie, patrocinio di manifestazioni che hanno confermato la validità delle proposte, per arrivare a concreti interventi sulla viabilità comunale, messa in sicurezza di strade, estensione della pubblica illuminazione e rete gas, manutenzioni puntuali e efficaci. Soddisfazione anche per aver portato a termine i lavori presso Palazzo Consolare con la nuova funzionale sistemazione e utilizzo della Biblioteca con nuovi arredi e spazi espositivi. Nella seduta odierna altrettante deliberazioni al voto del Consiglio, punti fondamentali e scelte lungimiranti: l'approvazione del protocollo d'intesa con la provincia di Frosinone per il rinnovo della Convenzione che determina l'impegno delle parti nel mantenere i Corsi dell'Accademia di Belle Arti in città. Il riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera e del D.Lgs 267/00. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/00. E in ordine a trasparenza amministrativa, come si può verificare dall'aggiornamento costante del sito del Comune, l'approvazione del regolamento sulla pubblicità e trasparenza della situazione patrimoniali degli eletti. Anche se la decisione di contrarre nuovi mutui dovrà essere necessariamente inquadrata nella rigida ottica dell'equilibrio complessivo di bilancio, nel piano triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e l'elenco annuale di lavori per il 2014 sono stati individuati interventi e risorse che ci impegneranno come Comune ad indirizzare la nostra azione amministrativa esclusivamente verso quegli obiettivi ritenuti prioritari, messa in sicurezza plessi scolastici, completamento interventi Lapidario e Mura Poligonali, realizzazione rotatoria uscita casello, parcheggio Via Consolare, sistemazione

marciapiedi Via Casilina sud, adeguamento impianto luci votive, obiettivi qualificanti, recupero area del Teatro Romano, valorizzazione del Borgo di Porciano, emergenza abitativa. Questa, una sintesi dell'azione che come amministrazione intendiamo adottare, uno stimolo e incentivo per la responsabilità che ognuno di noi ha nei confronti della comunità. Tutto ciò attesta e rappresenta sicuramente il segno e l'indicazione di organizzazione ed efficienza politico-amministrativa, che con il tempo si consolida, sempre che tutti tengano a svolgere con passione e partecipazione il proprio ruolo e attività nella giusta direzione. Nel prolungarsi di un periodo di grave crisi economica e di reale conseguente disagio sociale, come amministratori pubblici, come sempre, ricordiamo a tutti e a noi stessi per primi, che abbiamo il dovere di dare un contributo sostanziale che, al di là dalle urgenze quotidiane e di problemi contingenti, spesso importanti per il singolo cittadino, impone concretezza e chiarezza di programmazione sia nei contenuti sia nelle finalità come lo stato attuale di crisi ci impone. Sono convinto e fiducioso nell'apporto delle forze politiche, nello spirito di condivisione dei consiglieri, che sapranno raccogliere e rappresentare le esigenze di cittadini nella consapevolezza di un difficile percorso gestionale, ma nella forte convinzione che unità d'intenti, compattezza e lealtà politica saranno garanti della nostra giusta azione amministrativa, assistiti, d'altra parte, dal sostegno e dalla fiducia che ci viene dai concittadini.

**Presidente:** Grazie sindaco. Assessore, per cortesia può dare lettura degli emendamenti uno alla volta, e votiamo uno alla volta. Grazie.

**Assessore Martini:** Do lettura degli emendamenti presentati dal consigliere Marco Valeri, e do lettura anche dei pareri tecnici e contabili per ogni emendamento, a partire dal primo, protocollo del Comune 23966, emendamento numero 1 del Consigliere Marco Valeri. La proposta si sintetizza in un contributo integrativo per attività di controllo della Polizia Municipale, con una richiesta di variazione della spesa dal codice 1030103, al codice 1030101, da prestazione di servizio a contributo integrativo per l'attività di controllo della Polizia Municipale. Il parere di regolarità tecnica non è favorevole, perché parte della somma che s'intende ridurre con l'emendamento risulta già impegnata in bilancio. Inoltre l'emendamento interessa alcune somme stanziare e destinate, come da esplicita e inderogabile previsione normativa decreto-legge 285, la cui distrazione su diversi interventi comporterebbe il mancato rispetto delle percentuali imposte dalla legge. Oltretutto tale diversa destinazione, laddove ammissibile in misura minore, comporterebbe la rinuncia a spese già determinate e contrattualizzate indispensabili al funzionamento di servizio. L'intervento di destinazione previsto nell'emendamento risulta non utilizzabile in considerazione del breve arco temporale rimanente per l'anno in corso, per il quale risultano già stanziare somme disponibili pari a euro 25 mila per le medesime finalità previste dall'emendamento stesso. Il parere di regolarità contabile non è favorevole, perché parte della somma che s'intende ridurre con l'emendamento risulta già impegnata in bilancio.

**Presidente:** Mettiamo in votazione il primo emendamento letto dal consigliere Martini, ma presentato dal consigliere Valeri. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Dichiarazione di voto, prego.

**Consigliere Maddalena:** Come ho precisato prima, qui si sta votando un bilancio di cui le spese sono state già effettuate, quindi siamo in fase di rendiconto. Quindi non riesco a capire se questi emendamenti possano avere una validità nel bilancio in corso. Penso che invece quelle proposte andrebbero valutate sul prossimo bilancio di previsione, visto che parlavamo di un bilancio partecipato. Anche perché non avendoli direttamente in mano personalmente, non riesco a capire di

cosa si parla. Quindi non riesco ad entrare nel dettaglio, oltre alla lettura di Franco. Per questo io personalmente non voterò questi emendamenti, il mio voto sarà contrario perché stiamo parlando di un bilancio per lo più chiuso.

**Presidente:** Rimetto in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Il resto è contrario. Prego assessore Martini, il secondo emendamento.

**Assessore Martini:** Nel rispetto delle normative dobbiamo illustrare gli emendamenti presentati. C'è la proposta di emendamento numero due, protocollo comunale 23967, ha per oggetto il fondo di solidarietà per le famiglie con disagio sociale. Il consigliere Valeri proponeva una variazione di 40 mila euro dalle prestazioni di servizi codice spesa 1010203, e poi sul codice spesa 1010303 altri 10 mila euro, in tutto 50 mila euro, da apportare sulla prestazione di servizi codice spesa 1100403 come fondo di solidarietà per le famiglie con disagio sociale. Il parere di regolarità tecnica non è favorevole, perché risultano impegnate sul codice 1010303 somme che rispetto allo stanziamento iniziale non consentono la riduzione prospettata nell'emendamento. Inoltre le restanti poste sono necessarie alla copertura dei servizi necessari e non derogabili quali le spese per (inc.) Il parere di regolarità contabile non è favorevole, perché risultano impegnate sul codice 1010303 somme che rispetto allo stanziamento iniziale non consentono la riduzione prospettata nell'emendamento.

**Presidente:** Grazie. Metto in votazione il secondo emendamento letto dall'assessore Martini. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Il resto è contrario. Assente Dominici.

**Assessore Martini:** Proposta di emendamento numero tre, protocollo comunale 23968, oggetto il sostegno allo studio per gli studenti meritevoli e con disagio economico. Anche qui si chiede una variazione dal codice spesa 1050205 al codice spesa 1040505, come sostegno allo studio per gli studenti meritevoli e con disagio economico di 150 mila euro. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. Consiglio in riferimento all'emendamento proposto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Ad ogni buon conto si segnala che l'accoglimento del presente emendamento comporterebbe comunque, oltre alla rinuncia da parte dell'amministrazione comunale a somme relative a finanziamenti già richiesti agli enti sovraordinati e a destinazione vincolata, anche al mantenimento di corsi di studio che l'ente ritiene prioritari per la città in relazione alla sezione dell'accademia delle belle arti. Il parere di regolarità contabile è favorevole. Però purtroppo, per le ragioni su esposte, non è ammissibile.

**Presidente:** Mettiamo in votazione l'altro emendamento, letto dall'assessore Martini. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Assente Dominici. Il resto è contrario.

**Assessore Martini:** Emendamento numero quattro, avente per oggetto il sostegno a progetti d'imprenditoria giovanile. Si chiede una variazione dal codice spesa 1060305 al codice spesa 1110503, una variazione di 30 mila euro. Il parere di regolarità contabile è favorevole. Anche quello di regolarità tecnica. Con riferimento all'emendamento proposto si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. Ad ogni buon conto si segnala che l'accoglimento del presente emendamento comporterebbe comunque la rinuncia da parte dell'amministrazione comunale degli obiettivi prioritari già prefissati nella relazione previsionale e programmatica di riferimento. Per queste ragioni l'accoglimento è da respingere.

**Presidente:** Metto in votazione l'altro emendamento, letto dall'assessore Martini. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Il resto è contrario.

**Assessore Martini:** Emendamento numero cinque, protocollo comunale 23970, avente per oggetto il banco alimentare. Si chiede una variazione dal codice spesa 1010101 al codice spesa 1100403 di 15 mila euro per la prestazione del banco alimentare. Il parere di regolarità tecnica non è favorevole, perché risultano impegnate sull'intervento indicato somme che rispetto allo stanziamento iniziale non consentono la riduzione prospettata nell'emendamento. Il parere di regolarità contabile non è favorevole, perché risultano impegnate sull'intervento indicato somme che rispetto allo stanziamento iniziale non consentono la riduzione prospettata nell'emendamento.

**Presidente:** Metto in votazione l'altro emendamento, che ha letto l'assessore Martini. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Il resto è contrario.

**Assessore Martini:** Proposta di emendamento numero sei, protocollo comunale 23971, si richiede una variazione dal codice 1090103 al codice spesa 1090101 per lo studio di fattibilità sull'applicazione di energie alternative rinnovabili da impiegare nel sistema di illuminazione pubblica, per la spesa di 30 mila euro. Il parere di regolarità tecnica è favorevole. In merito all'emendamento si esprime parere tecnico favorevole, comunque si precisa che un diverso stanziamento delle somme creerebbe un ulteriore disservizio relativamente alla manutenzione del territorio. Il parere di regolarità contabile non è favorevole, perché l'aumento dell'intervento che s'intende proporre con l'emendamento in esame, se effettivamente attuato precluderebbe il rispetto delle norme in materia di riduzione della spesa del personale. Bisogna aggiungere che già c'è nel piano pluriennale un progetto energetico già finanziato per euro 50 mila per il progetto, ed altre 72 mila per indire la gara e realizzare il progetto europeo. In tutto 122 mila euro.

**Presidente:** Metto in votazione l'emendamento letto dall'assessore Martini. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Il resto è contrario.

**Assessore Martini:** Ultimo emendamento numero otto, protocollo comunale 23986, avente per oggetto il PIT, punto d'informazione turistica. Si chiede una variazione di 15 mila euro dal codice spesa 1010105 al codice spesa 1070103, per il punto d'informazione turistica detto PIT. Il parere di regolarità tecnica non è favorevole, perché risultano impegnate sull'intervento indicato somme che rispetto allo stanziamento iniziale non consentono la riduzione prospettata nell'emendamento. Inoltre le somme stanziare sono riferite a spese obbligatorie previste per legge. Il parere di regolarità contabile non è favorevole, perché risultano impegnate sull'intervento indicato somme che rispetto allo stanziamento iniziale non consentono la riduzione prospettata nell'emendamento. Inoltre le somme stanziare sono riferite a spese obbligatorie previste per legge. Anche qui bisogna dire che per il PIT è inserita nel piano triennale la somma di 21 mila euro.

**Presidente:** Grazie assessore. Metto in votazione l'emendamento appena letto dall'Assessore. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario resti seduto. Chi si astiene lo dichiara. Favorevole il consigliere Valeri. Il resto è contrario. Metto in votazione l'approvazione del bilancio di previsione. Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiara. Astenuti

Maddalena e Cellitti. Contrario Valeri. Il resto è favorevole. Si dà atto all'immediata eseguibilità.  
Chi è favorevole resti seduto. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene lo dichiari. Astenuti  
Maddalena e Cellitti. Contrario Valeri. Il resto è favorevole.